

**DURA REPLICA AI SOSPETTI DELL'ASSOCIAZIONE**

# Sitta e Arletti «bastonano» Modena Attiva

«Via Aristotele: tutto ok, manipolate la verità. In 12 mila vivono sui pozzi: li evacuiamo?»

Alla lettera di Modena Attiva, laboratorio contrario all'urbanistica della Giunta, rispondono con un'altra missiva gli assessori Sitta (urbanistica) e Simona Arletti (ambiente). Inutile dire che tanto quanto era "polemica" la prima inviata al sindaco tanto lo è la replica. Se Modena Attiva sollevava problemi su acque e pareri negativi di Arpa e Ausl per il comparto da 400 appartamenti previsti in via Aristotele, Sitta e Arletti rispondono punto su punto. «Inaccettabile è la distorsione di norme e procedure al solo fine di insinuare, da parte di Modena Attiva, comportamenti

scorretti del Comune e indurre nei consiglieri e nei cittadini la sensazione di essere vittime di chissà quale raggirio ordito dagli assessori». E poi la lettera elenca i punti al centro del dibattito. «Il Comune – scrivono gli assessori – si muove sulla scorta del Piano strutturale, Piano operativo e Regolamento edilizio, un riferimento obbligatorio. L'area di Via Aristotele è edificabile da oltre 20 anni come area ad attrezzature generali e nel 2003 è stata inserita negli "ambiti di espansione residenziale"». L'acquifero di Cognento è considerato geologicamente un'area di

"acquifero protetto" con protezione garantita in modo naturale da imponenti strati di argille cui si l'area di 10 metri circostante i pozzi. Del resto sul campo acquifero di Cognento abitano ad oggi 12mila persone: Modena Attiva propone di evacuarli? Il vero nemico sono i nitrati, i pozzi di Hera n° 5 e 6, dentro e al confine con l'area in questione, hanno livelli di nitrati che in 10 anni sono passati da 20 microgrammi a 50. Dunque non "acqua ottima", come qualcuno incautamente afferma, ma da miscelare con le acque di San Cesario e Marzaglia. La Via è

aperta da 6 anni in Regione e i nuovi eventuali pozzi andranno perforati là dove è già previsto dal nostro Psc e dal Ptcp ad ovest, dopo la tangenziale o a Marzaglia. Sulla Vas e sul parere di Ato anche in questo caso Modena Attiva fa affermazioni che fanno supporre scarsa conoscenza dei processi decisionali. Decide la Provincia, mentre sul Piano di Tutela delle Acque diciamo che la possibilità di potabilizzazione delle acque del Secchia è una ulteriore risorsa. Mai nessuno ha detto che questa proposta possa essere sostituita dall'acqua di falda»». (s.l.)